



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Reg. del 27/05/2011	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 27 Maggio 2010: dal N. 1 al N. 7.=
---------------------------------	-----------------	---

L'anno 2011 il giorno 27 del mese di MAGGIO alle ore 09:50 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		X
DE MITRI Donato		X
FINA Francesco		X
FINA Michele Arcangelo		X
GRASSO Giovanni		X
GRAVILI Cosimo		X
IANNE Gaetano		X
IANNE Irene		X
INNOCENTE Rinaldo		X
MANNO Gianpiero		X
MARINACI Vincenzo		X
MOGAVERO Salvatore		X
PERRONE Gianpiero		X
QUARANTA Paolo		X
ROSATO Antonio		X
SIMONE Filippo		X
TONDO Giuseppe		X

PRESENTI N. 0 ASSENTI N. 17

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Il Vice Presidente IANNE Irene
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore ===	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario ===

COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2011

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 1 del 27/05/2011)

PUNTO 1 ODG

“Lettura ed approvazione verbali seduta precedenti”

PRESIDENTE: Prego, Segretario, proceda all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

[Ianne Irene sostituisce il Presidente del Consiglio; l'Assessore Ianne Gaetano per incarico del Sindaco è in Regione; il Consigliere Antonio Grasso per motivi di salute è assente]

PRESIDENTE: Diamo inizio al Consiglio del 27 Maggio con: “Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente”. Non ci sono interventi. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2011

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 2 del 27/05/2011)

PUNTO 2 ODG

“Comunicazioni del Sindaco”

PRESIDENTE: Passiamo al Secondo Punto all'Ordine del Giorno: “Comunicazioni del Sindaco”. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Brevemente per dire che saranno convocati a breve due Consigli: uno per quanto riguarda la partecipazione al Bando della Regione Puglia per la Rigenerazione Urbana. È un Bando molto importante, ci stiamo apprestando a partecipare attraverso una convenzione che abbiamo fatto con i Comuni di Carmiano e Veglie. I tempi sono ristretti, abbiamo già avviato la procedura attraverso la partecipazione alla convenzione con i Comuni interessati e a breve sarà fissato il Consiglio per approvare il documento preliminare che ci consentirà di partecipare al bando. Questo sarà preceduto da un intervento in piazza o al centro polifunzionale per esporre alla cittadinanza questo progetto in virtù del Principio di Partecipazione espressamente richiesto dal bando e il 31 - come voi sapete - scadono i termini per gli emendamenti al Bilancio e subito dopo fisseremo il Consiglio per il Bilancio.

PRESIDENTE: Diamo la parola al Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Buongiorno, cari Consiglieri. Vorrei un attimo chiarire una questione riguardante il sottoscritto. Inizialmente al Segretario. Segretario, io non capisco perché non sono state portate in Consiglio due mie interpellanze del 2 Dicembre 2010 ed è stata portata l'interpellanza del Consigliere Perrone del 6 Aprile 2011, quindi o si tratta di un abuso o si tratta... Io voglio capire chi è intervenuto, chi ha fatto questa scaletta per quanto riguarda questa interpellanza. Per le altre due, il Punto all'Ordine del Giorno sull'Unione del Nord Salento, per quanto riguarda la mensa scolastica va benissimo, perché mi è stata inviata una lettera dove dice che successivamente, nel prossimo Consiglio, dove c'è il Consuntivo del Bilancio per l'Unione del Nord Salento e la questione riguardante la mensa scolastica, ticket. Non ho capito questo. Queste sono interpellanze che il sottoscritto va a fare perché vengono richieste dai cittadini; noi con i cittadini il territorio lo guardiamo, in un certo senso lo poniamo o richiediamo certe cose all'Amministrazione che poi ci deve rispondere. Vengono accantonate, il motivo di tutto questo, o solamente il Sindaco nelle scelte di offendere i Consiglieri o qualunque cittadino comune, personalmente è abile su queste cose.

SINDACO: Di chi sta parlando, mi scusi, di chi sta parlando?

CONSIGLIERE MANNO: Poi si legge le registrazioni. Allora, d'ora in avanti bisogna comunque

agire in un certo modo. Queste sono interpellanze, sono arrivate al protocollo il 2 Dicembre 2010; quindi ancora una volta dimostra il Sindaco... c'è poco da dire, c'è poco da dire. Lui continua a chiamarci masnadieri, insipienti, Sindaco.

PRESIDENTE: Consigliere Manno, la invito a calmarsi. Consigliere Manno, mi scusi, le ho dato la parola quando non le era nemmeno consentito. Le rispondo che la scaletta è stata fatta dal Presidente del Consiglio Enzo Marinaci che al Momento non c'è. Comunque mi risulta che una risposta scritta le è già arrivata, mi risulta che una risposta scritta le è già arrivata.

CONSIGLIERE MANNO: La risposta per quanto riguarda due punti. Queste due interpellanze oggi dovevano stare qui in aula.

PRESIDENTE: Non le posso rispondere io, perché l'Ordine del Giorno l'ha stilato il Presidente del Consiglio, quindi credo che la domanda debba girarla.

CONSIGLIERE MANNO: Bisogna capire certe situazioni, Sindaco, perché non ha scelto queste due interpellanze?

PRESIDENTE: Comunque le ho dato la parola, ma non era previsto, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Il Sindaco mi deve rispondere.

PRESIDENTE: Non era previsto, quindi non è prevista nemmeno una risposta, non era prevista.

[Il Consigliere Manno interviene senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Non era previsto nemmeno il suo intervento, le ho dato la parola.

CONSIGLIERE MANNO: Voglio capire perché non sono state portate. Segretario, perché non sono state portate?

SINDACO: Allora, Consigliere, se vuole che risponda io, le dico che confermo il fatto che non conosce le leggi, i regolamenti. Il Consiglio lo fissa il Presidente Marinaci. Per cui il mio consiglio di sua insipienza è confermato, non sa quello che dice.

[Il Consigliere Manno interviene senza l'uso del microfono]

PRESIDENTE: Abbassiamo i toni, Consigliere Manno.

SINDACO: Legga la convocazione.

CONSIGLIERE MANNO: Non è vero!

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE MANNO: Inizia a guardare un po' verso il paese che lo sta trascurando.

PRESIDENTE: Consigliere Manno, Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2011

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 3 del 27/05/2011)

PUNTO 3 ODG

“Interrogazioni”

PRESIDENTE: Passiamo al Terzo Punto all’Ordine del Giorno. Sono pervenute due interrogazioni del Consigliere Rosato. Consigliere, le vuole esporre lei?

CONSIGLIERE ROSATO: Prego, Presidente.

PRESIDENTE: Benissimo. Prima interrogazione consiliare: “Il sottoscritto Antonio Rosato, Consigliere Comunale, interroga la Signoria Vostra. Premesso che da quasi trent’anni un certo numero di dipendenti del Comune di Salice prestano servizio in orario ridotto di 24h settimanali, che ormai in quasi nessun Ente Pubblico il personale assunto all’epoca presta servizio in orario ridotto. Considerato che tra pochi giorni sarà fatta la nuova programmazione economico-finanziaria dell’Ente chiede alla Signoria Vostra di tenere conto della precarietà oraria del suddetto personale, assumendo le iniziative necessarie per portare lo stesso al tempo pieno”. Le passo la parola.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Naturalmente ancora una volta devo denunciare il fatto che in modo così strano, nonostante sottoscritto abbia già fatto tempo fa una comunicazione al Presidente del Consiglio, al Segretario di non sovrapporre o di cercare quantomeno di non sovrapporre il Consiglio Comunale con un Consiglio Provinciale, e sistematicamente ancora oggi, ripeto stranamente di vedere di mattina alle 9 e mezzo convocato il Consiglio Comunale, alle 10 c’è convocato il Consiglio Provinciale. A malincuore necessariamente perché anche verso il Consiglio Provinciale, verso il Presidente Gabellone, verso la mia Maggioranza ci devo essere, perché ho un impegno preso con i cittadini. perché come ho detto si va a sovrapporre. Evidentemente poi tutto questo serve per andare in piazza e strumentalizzare perché il Consigliere Rosato non partecipa ai Consigli Comunali dal 2-3-4, però poi si omette sistematicamente che i Consigli Comunali invece non vengono convocati per 5-6-7-mesi. Ma questo va bene, le altre cose invece non vanno bene. Torno sull’argomento sul quale ho fatto anche l’interrogazione. Naturalmente sappiamo tutti che questo è un problema che il Comune di Salice e le varie Amministrazioni che si sono succedute se lo porta avanti da un sacco di tempo. Sappiamo benissimo e io credo che ne abbiamo parlato nelle altre volte e poi adesso ritornerò e darò peso a quello che ha detto il Consigliere Manno, per capire con quanta superficialità o non sapienza veramente si fanno certi atti. Come dicevo, questo è un argomento che sta a cuore a tutti, che certamente il sottoscritto non ha mai strumentalizzato nelle varie campagne elettorali, non ha mai fatto riunioni con il personale, non ha mai preso impegni con il personale, ma riconosco a quel personale che dopo trent’anni bisogna dare dignità. Dignità perché è del tutto anomalo che ancora oggi, nonostante tutto, nonostante siano andati in pensione diverse unità, nonostante si siano liberate risorse per il Comune, queste risorse non vengono rimpiegate per

sistemare, per dare dignità su tutti gli aspetti a questo personale. Naturalmente, come dicevo prima, credo che per fare questo c'è bisogno di volontà politica soprattutto, altroché risorse; le risorse come ho detto prima si sono liberate, ci vuole volontà politica, vanno fatte delle scelte politiche e quindi è evidente che da parte di questa Maggioranza tutto questo non viene fatto. A meno che - penso io - non si aspetta l'ultimo anno per porre sul piatto poi e cercare di contrattare alcune decisioni in funzione del famoso appuntamento dell'anno prossimo. A me questo non interessa, interessa solo e voglio che l'Amministrazione tenga presente questo problema, risolva questo problema e lo risolva solo in funzione di quel personale che lavora qui, comunque lavora in modo corretto, serio e onesto da tanti anni. A volte va oltre l'orario per il quale viene pagato e quando c'è bisogno di restare oltre lo fa, nonostante che in tutti questi anni, in tutti questi mesi ci siano state delle assemblee, sia con i sindacati che con il personale addetto dove, dai verbali che ho qui davanti a me e che in qualche modo l'Amministrazione aveva dato così, qualche possibilità affinché questo problema sia risolto. Niente, io per concludere l'argomento, per dare peso a quello che ha detto il Consigliere Manno e per capire in che modo si amministra, in che modo si tiene conto degli atti amministrativi. Questa è una interpellanza che noi abbiamo già visto, abbiamo discusso precisamente il 25/5/2010, c'è una discussione, ci sono gli atti, non ho capito il perché sia stata ripresentata, non ho capito se il Sindaco viaggia su un binario, cioè se il Presidente del Consiglio perché è vero che il Presidente del Consiglio deve convocare il Consiglio, ma di solito lo si fa di concerto con il Sindaco e con l'Amministrazione; non è che il Presidente del Consiglio si sia alzato una mattina e ha detto: "Io domani convoco il Consiglio senza tenere conto delle esigenze della Maggioranza, del Sindaco e di tutto il resto", voglio dire queste cose si posso dire ai bambini, però noi sappiamo come funzionano queste cose. Quindi, per capire: si portano in Consiglio due interrogazioni già fatte, discussione ampiamente un anno fa e non si porta in Consiglio un'interrogazione attualissima, che è quella fatta dal Consigliere Manno, due interrogazioni. Vorrei capire come si procede, come si amministra? È evidente che il Presidente del Consiglio va per fatti propri e l'Amministrazione, la Maggioranza, il Sindaco va per altre strade. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rosato. Risponde il Sindaco.

SINDACO: Io confermo che ho estrema difficoltà a rispondere a quanto insinuato nei due interventi che mi hanno preceduto: uno irregolare, perché non era previsto un intervento, l'altro nel corso di una esposizione della interpellanza. Loro offendono la persona deputata a convocare il Consiglio che è il Presidente del Consiglio. C'è un regolamento, il Presidente del Consiglio ha piena autorità.

[Il Consigliere Manno interviene senza l'uso del microfono]

SINDACO: Io non l'ho interrotta, mi faccia continuare, perché poi queste cose devono essere registrate e le persone che leggono devono capire il livello del Consiglio e il livello degli interventi. C'è il Presidente del Consiglio che fissa il Consiglio, ovviamente il Presidente si sente con il Sindaco, si sente con la Giunta e per quanto riguarda le due proposte di delibera che ha presentato il Consigliere Manno, ha fatto una lettera al Consigliere Manno dicendo le ragioni per le quali - magari sbagliate - si è ritenuto di portare quegli argomenti nel Consiglio successivo.

CONSIGLIERE MANNO: Questo l'ho confermato, Sindaco.

SINDACO: Ma questo ha poca importanza, io sto rispondendo tanto per rispondere. Quello che mi preme far rilevare è che c'è una mancanza di rispetto nei confronti della persona che convoca il Consiglio in base al regolamento. Potrà sbagliare, ma non si potrà dire che l'errore eventuale, ipotetico del Presidente del Consiglio è responsabilità del Sindaco, perché mi sembra veramente fanciullesco per non dire diversamente. Abbiamo portato questo argomento, Consigliere Rosato, che lei ha esposto per una ragione ben precisa: perché siccome il compito dell'Opposizione è quello

di fare proposte e io mi auguro proposte concrete, volevo significarle un fatto, e siccome come questioni per me sono usate dall'Opposizione - da lei in particolare - in modo strumentale, le volevo significare un fatto: che lei ha tempo fino al 31 Maggio di presentare un emendamento al Bilancio, vedendo quali sono le risorse da impiegare per questo personale e da sottrarre eventualmente agli altri servizi. Lo deve fare in maniera semplicissima, senza strumentalizzazioni. Io dubito - lo dico francamente perché non sono ipocrita - che lei conosca la normativa di riferimento, perché se lei conoscesse la normativa di riferimento saprebbe che ci sono dei vincoli strettissimi di Bilancio, di disposizioni delle leggi dello Stato, dove si impongono alcune cose. Si impone che la spesa per il personale non debba superare quella dell'anno precedente, si impone per esempio l'Art. 14 comma 9 del Decreto Legge 78/2010 fissa il limite dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente attualmente al 50%, per il 2011 al 40%. Se si supera questo parametro e noi siamo al 39,62, noi non possiamo assumere neanche una persona per un giorno. Per cui se c'è un intervento urgente, per esempio sostituire l'autista del pullmino noi, avendo superato questo parametro, non lo potremmo fare e quindi le persone resterebbero a casa. Allora, un confronto serio implica e presuppone che queste cose si sappiano, altrimenti si fa propaganda. Per quanto riguarda questo personale, noi sinceramente avremmo voluto affrontare il problema, avremmo voluto risolverlo. Gli estremi, i parametri che abbiamo, ma anche la necessità di coprire altri servizi non ce lo hanno consentito e queste sono scelte del Legislatore Nazionale, il quale Legislatore Nazionale ha decurtato i trasferimenti che vengono al Comune, ai Comuni d'Italia, per quanto guarda il Comune di Salice di ben 550 mila euro in tre anni; siamo più o meno a quella soglia, forse sto sbagliando per difetto. Le dico pure un'altra cosa. Lei dovrebbe sapere - forse non lo sa - che la passata Amministrazione, il Sindaco della passata Amministrazione tentò di risolvere questo problema, chiese ai tecnici - così mi dicono - se poteva esserci una soluzione per risolvere questo problema.

[II Consigliere Rosato interviene senza l'uso del microfono]

SINDACO: Mi faccia finire di parlare. Sono andato fuori termine? Non penso.

PRESIDENTE: No.

SINDACO: Lei non poteva intervenire prima perché non era previsto, doveva semplicemente limitarsi a leggere. Non ho detto nulla, lei sta dicendo che io sto facendo il comizio e mi sto mantenendo nei tempi. Per cui questo è quello che le dico. Io ribadisco il concetto: secondo me, lei non conosce la normativa e comunque la invito a presentare una proposta per il prossimo Consiglio, quando discuteremo di Bilancio.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Rosato per la risposta.

CONSIGLIERE ROSATO: Lei, Sindaco, come al solito è abile a cambiare le carte in tavola e a cercare di porre i problemi in modo diverso. Lei amministra dal 2006, il problema esiste, non solo ha amministrato nel 2007, ma ha già amministrato, questo problema lei lo ha avuto e se l'è trovato davanti per ben due legislature e lei ufficialmente e anche in pubblici interventi ha manifestato chiaramente le sue intenzioni di diniego verso questo problema; non è che me lo sto inventando adesso io in questo momento. Lei sempre ha detto alcune cose, quindi non è che la normativa che io potrei conoscere, non conoscere, poi avremo modo di parlarne su queste cose, non è che le finanziarie che si susseguono anno per anno stabiliscono e mettono i vincoli. Certamente, questo lo sappiamo tutti, però un fatto è certo: che il problema esiste da un sacco di tempo e da parte sua non c'era interesse, intenzione di porre fine a questo problema. Questa è la verità, altroché strumentale. Io non ho niente da strumentalizzare in questo senso, anche perché non l'ho mai fatto. Io gliel'ho detto che non l'ho fatto né da amministratore né da oppositore, riunioni e promesse. Io non ho avuto contatti con il personale, io per il personale del Comune di Salice ho solo rispetto, grande rispetto, per dirla tutta.

SINDACO: Allora, dica come si deve risolvere il problema se ha rispetto.

CONSIGLIERE ROSATO: Lei amministra, lei lo deve proporre, poi sta a me se piace il modo come lei propone, io lo voto; se non mi piace non lo voto. Lei amministra, la responsabilità è sua, completamente sua e della sua Maggioranza in tutti gli atti politici e amministrativi che fa. Non devo essere io a proporre, lei propone e poi le dico io se sono d'accordo, se a me piace le voto quella proposta, sennò non gliela voto. È così che funziona, altroché. Lei cerca sempre in qualche modo di mettere sul tavolo argomenti che non esistono. Poi con quest'aria così, di primo della classe viene qua dentro e cerca di... se conosce, se non conosce. Io le ripeto ancora una volta e le dico: "Lei può conoscere tutte le leggi del mondo, lei può avere tutta la competenza di questo mondo, ma io sotto altri aspetti con lei non mi cambierei". Io credo che quegli altri aspetti siano molto più importanti della conoscenza di un atto o di qualunque altra cosa. Stia tranquillo su questo. Per me questo è un argomento che va affrontato e va risolto, il modo trovatelo, perché quando si tratta di dare dignità alle persone, dignità per il proprio lavoro, credo che sia la cosa principale, la prima cosa. Io veramente concludo, ve lo dico in modo così sereno: io spero che i toni, perché sistematicamente i toni vengono portati all'exasperazione, ma non si tratta di toni così, se si alza la voce o meno, ma nella sostanza con offese becere in modo subdolo, questo spero che una volta per tutte finisca. Poi come dice il mio collega Manno e come lei ha detto in piazza a riguardo dei masnadieri: "Sono politici", poi vorrei chiederle se a lei dicessero: "Masnadiero politico".

PRESIDENTE: Consigliere Rosato, la invito a concludere.

CONSIGLIERE ROSATO: Presidente, lei non ha bisogno di suggerimenti.

PRESIDENTE: Io sto guardando il tempo, sono passati tre minuti per la risposta. Solo questo, se deve concludere.

CONSIGLIERE ROSATO: Ci può essere offesa più beccata e più brutta di chiamare i Consiglieri eletti democraticamente dai cittadini di Salice dei masnadieri e poi vorrei capire in che cosa siamo stati masnadieri? A porre problemi?

PRESIDENTE: Consigliere, ha concluso?

CONSIGLIERE ROSATO: Non ancora. Quindi, io spero che i toni rientrino in quell'ambito di massimo rispetto con le diversità che ci devono essere, necessariamente ci devono essere, altroché. Però certe parole si dovrebbero del tutto evitare, perché poi gli argomenti e i problemi non rimangono, si spostano in altri posti e non direttamente sono posti, alla quale il sottoscritto c'è mai andato e che appassionano il sottoscritto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Do lettura della seconda interrogazione consiliare. "Il sottoscritto Antonio Rosato, Consigliere Comunale, interroga la Signoria Vostra. Premesso che già da parecchi anni l'ex cinema Marzano è chiuso e in stato di abbandono. Appreso che negli ultimi tempi si sono verificati episodi di vandalismo all'interno della struttura e nell'intera zona, che esiste grande preoccupazione riguardo la copertura dello stesso per la possibilità di presenza di amianto; considerato che il problema è stato sollevato dal sottoscritto in uno degli ultimi Consigli Comunali, chiede quali iniziative sono state intraprese da parte del Sindaco in merito al suddetto problema".

CONSIGLIERE INNOCENTE: Presidente, chiedo scusa. Ma se le abbiamo già discusse di che cosa stiamo discutendo? Questo per l'intelligenza di ognuno di noi. Io ripeto, la diatriba è vostra, per carità, io non entro nel merito; tuttavia se abbiamo già discusso di queste interrogazioni, di che cosa stiamo discutendo? Cioè, è come se noi stessimo facendo delle fotocopie e noi passivamente dobbiamo accettarle, non credo. Che cosa è avvenuto? Forse nella procedura amministrativa c'è qualche problema

PRESIDENTE: Io mi attengo all'Ordine del Giorno, quindi non le so dare una risposta.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Ci mancherebbe altro. No, naturalmente non era rivolto a lei. Mi sembra ridicolo ridiscutere cose che abbiamo già discusso.

PRESIDENTE: Sì, prendo atto. La parola al Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Come diceva il Consigliere Innocente ridiscutiamo, poi voglio dire c'è poco da discutere. Questo è un problema che è stato posto allora, così per capire, perché io mi riferivo principalmente a una struttura che esiste a Salice, cioè il cinema Marzano, e quella zona che circonda il cinema Marzano è una zona che è al centro del paese e che comunque risulta essere in uno stato di degrado. Così dal punto di vista visivo da un anno a questa parte certamente non è cambiato niente, né per il cinema né per la zona. Così mi piacerebbe sapere dopo l'interpellanza e dopo alcuni impegni presi dal Sindaco allora, quali passi sono stati fatti con atti ufficiali e se sono agli atti dei documenti ufficiali, per capire in che stato si trova la zona, in che stato si trova il cinema e se quella copertura effettivamente può essere così, motivo di preoccupazione per gli abitanti di Salice stesso. Mi piacerebbe capire con degli atti quali passi sono stati fatti da un anno ad oggi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO: Effettivamente per quanto riguarda la questione del personale c'era una scelta e per quanto riguarda la questione dell'amianto non so perché è sfuggita agli uffici questa riconvocazione, però questo conferma che la convocazione non viene fatta dal Sindaco, viene fatta dagli uffici di concerto con il Presidente del Consiglio. Questa è una conferma.

CONSIGLIERE GRAVILI: Posso interromperla un attimo?

SINDACO: Sì, prego.

CONSIGLIERE GRAVILI: Davanti ad un fatto così evidente che risulta agli atti il Presidente facente funzione di Vicepresidente avrebbe posto la questione e si poteva ritirare immediatamente agli atti. Caro Vicepresidente, sono fatti già discussi, già accantonati.

SINDACO: Sì, sul personale c'era un motivo.

CONSIGLIERE GRAVILI: Significa una cosa in più. Basta dire: "Signori, se le cose stanno così, per piacere faccia una proposta ai Consiglieri e ritiriamo tutti e due i Punti all'Ordine del Giorno". Basta, si sarebbe chiusa, perché non stiamo qua veramente per sentirci sempre ripetere le stesse cose.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Chiedo scusa, Sindaco. Fare parte di... io chiederò magari di segnarmi come assente, altrimenti dice: "Ma questo è impazzito".

SINDACO: No, Consigliere, è vero quello che dice il Consigliere Gravili che avrebbe potuto dire... però visto che è stata esposta comunque posso rispondere, non ci sono problemi. È vero, è giusto quello che ha esposto lei e il Consigliere Gravili; in ogni caso, io la risposta la do per ribadire quanto sicuramente ho ribadito già in precedenza in ordine alla normativa. Io me la porto, clicco, non è che si conosce tutto perché uno è uno scienziato, conosce tutto perché uno si informa, clicca e vede quali sono le leggi. Però prima voglio dire anche un'altra cosa. In questi giorni, proprio per quanto riguarda il Bando della Rigenerazione Urbana, noi abbiamo tentato di interessare quella struttura a questo progetto per avere circa 6-700 mila euro da investire in quella struttura. Non è nostra la proprietà. Io avevo proposto una cosa perché ritengo di essere fantasioso in questa cosa e avevo detto al proprietario: "Tu ce lo dai in uso gratuito per 20 anni e noi impegnamo risorse

pubbliche per ristrutturarlo. In questo modo lei che fino a questo momento da circa 30 anni non ha fatto niente per ristrutturarlo avrà fra 20 anni un cinema ristrutturato e lo potrà poi dedicare a quello che vorrà, ma comunque con quella finalità e noi avremmo fatto un bene per la nostra collettività". In un primo momento aveva detto di sì, poi all'ultimo momento si è tirato indietro, tanto che stiamo volgendo la nostra attenzione altrove, su proprietà pubbliche come il convento o in alternativa - solo ove i proprietari ce lo dovessero cedere gratuitamente - sul castello, che è in una situazione di totale abbandono; però questo tentativo lo avevamo fatto. Per quanto riguarda l'amianto, io devo ribadire un'altra cosa. Non è che facciamo come abbiamo fatto con Piazza Trisolino che abbiamo detto che c'era una marea di amianto e poi non c'era nulla, facendo spendere 15 mila euro di soldi pubblici. Io le devo ricordare una cosa: che mentre per quanto riguarda Piazza Trisolino qualora si fosse trovato l'amianto noi avremmo dovuto adottare una procedura per lo smaltimento dell'amianto, lo abbiamo scongiurato a priori; per quanto riguarda le coperture soprattutto se non sono visibili e lì non è visibile nulla, non c'è nessun obbligo e le dico qual è la normativa, purtroppo dico io; la normativa è la Legge fondamentale del 158/1991 n. 277e il Decreto Legislativo n. 173/1995 n. 114. Il primo è rivolto soprattutto sugli ambienti lavorativi, cioè se nei luoghi dove si lavora - e noi sappiamo che prima erano impregnati di amianto tantissimi posti - c'è presenza di amianto e si adottano delle procedure. Il secondo riguarda invece la quantità di amianto presente nell'aria, ci sono delle indagini ecc.. Ovviamente quando l'amianto è stato spostato e abbandonato per esempio nelle campagne, c'è una presunzione di inquinamento e si interviene senza fare indagini; per il resto lei lo sa, purtroppo ce l'ho anche di fronte in un certo senso, Consigliere Innocente, noi non possiamo intervenire; per il resto non c'è un obbligo, salvo che non ci sia il superamento di determinati parametri. Per quanto riguarda il cinema Marzano sicuramente non c'è, perché ove ci fosse amianto sarebbe all'interno, quindi noi non abbiamo nessun potere di intervento. Peraltro, il proprietario ha garantito che non c'è, ma - ripeto - non c'è un obbligo, si fa pour parler, non perché c'è un obbligo. Quindi, io ribadisco quello che ho detto già l'altra volta. Poi un'ultima cosa per quanto riguarda i Consigli Comunali. Io penso che il Consiglio Comunale abbia precedenza sul Consiglio Provinciale ed era prassi dell'Amministrazione precedente informare e chiedere ai Consiglieri se erano impegnati in attività amministrative locali, dopodiché si convocava il Consiglio. Certo, noi non possiamo sapere quando la Provincia convoca il Consiglio; è arrivata nessuna comunicazione in tal senso? Comunque, sto andando oltre i miei compiti, perché questo è un compito del Consigliere Marinaci, ma ho l'obbligo di dirle questo, come pure ho l'obbligo di dirle che quando parlammo di Bilancio l'altra volta e di personale l'altra volta, lei fece l'interpellanza, io la invitai anche per quanto riguarda quella circostanza, era di pomeriggio, a dare le soluzioni e lei se ne andò. Per cui questo significa - dal mio punto di vista - fare strumentalizzazione, mentre noi cerchiamo di fare le cose per come ci è consentito dalla Legge.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: È inutile ritornare, sembra un disco incantato. Guarda, io non credo nella storia di Salice, mai sia stato fatto un Consiglio di venerdì mattina alle 9:30, alle 9:30 convocati i Consiglieri alle 9:30 di mattina di venerdì. I giorni sistematici nei quali si convoca il Consiglio sono il martedì e il giovedì di pomeriggio, qualche volta adesso di mattina, da quando qualcuno è Consigliere Provinciale, guarda caso oggi lei dice che la Provincia doveva comunicare, poi si stabilisce che è più importante stare al Consiglio Comunale che a quello Provinciale; tutte queste cose per cercare di nascondere la realtà vera dei fatti, non sta così. Per ritornare all'argomento, voglio dire che sono state dette naturalmente un poco di cose: che il cinema non è di proprietà, guarda caso neanche altri posti erano di proprietà, però quando c'è l'intenzione, l'interesse di andare e di intervenire su alcuni posti o proprietà o non proprietà non è che ci si bada molto. Qui si bada e poi mi sento dire che le normative non prevedono, noi non abbiamo obbligo di verificare, c'è l'obbligo del buon senso che va al di là di qualsiasi normativa e di qualsiasi legge. Il buonsenso che dice? Noi abbiamo la preoccupazione che questa copertura, c'è anche il rischio

dell'1% che questa copertura fosse una copertura di amianto così lasciata e abbandonata? Questa è la normativa per cercare di fare stare tranquilli i cittadini di Salice e principalmente chi abita in quella zona. Perché in quella zona purtroppo da alcuni anni a questa parte il numero di malati di carcinoma è in aumento sensibile, può essere un caso, ma può non essere un caso. Che costa imporre al proprietario la verifica con atti scritti, altroché parole!

SINDACO: No, lei mi deve dire la legge che mi consente di fare questo, altrimenti lei parla a vanvera, come al solito. Lei mi deve dire con quale legge... io le ho detto che non c'è questa possibilità.

CONSIGLIERE ROSATO: Io ho parlato di buon senso che lei non ha mai avuto in vita sua, mai in tutti i sensi.

PRESIDENTE: Consigliere e Sindaco!

SINDACO: Grazie, l'ha avuto lei, come al solito.

CONSIGLIERE ROSATO: Certamente, gliel'ho detto e glielo ripeto, glielo posso mettere per iscritto, siamo lontani anni luce.

SINDACO: Senta questa necessità di confrontarsi ce l'ha lei, io non la vedo proprio, non la vedo, mi dimentico pure come si chiama.

CONSIGLIERE ROSATO: Io ho parlato di buon senso. Allora, io voglio sapere da cittadino se c'è il rischio amianto in quella struttura, perché così sarò costretto a far intervenire e a perseguire altre strade. Insomma da parte di un cittadino, di un qualunque cittadino, può sapere se le cose stanno in un modo o nell'altro? È una domanda semplice per cercare di fare stare tranquilli tutti, altroché leggi e normative. È questo il punto!

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prendo atto che l'argomento anche se trattato comunque crea sempre discussione in sala. Andiamo avanti.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2011

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 4 del 27/05/2011)

PUNTO 4 ODG

“Interpellanza”

PRESIDENTE: Quarto Punto all'Ordine del Giorno. Ci è pervenuta un'interpellanza del Consigliere Giampiero Perrone. La parola al Consigliere.

CONSIGLIERE PERRONE: Signor Sindaco, ho sentito e ho ritenuto opportuno presentare questa interpellanza, ho sentito la necessità di presentare questa interpellanza perché ritengo che solo a Salice non si è sentito il dovere da parte della Maggioranza Consiliare e sua in primis, di coinvolgere tutta la rappresentanza elettiva salicese in occasione del 20 marzo 2011 nella piazzetta antistante il monumento dei caduti per la commemorazione, per festeggiare il centocinquantenario anniversario dell'Unità di Italia. D'altronde come vede, oggi ci è giunto un invito da parte del Presidente della Provincia, che ha invitato tutto il Consiglio Comunale per il concerto per la festa della Repubblica, non certo il Presidente della Provincia che è di Centro Destra, non certo avrà invitato sicuramente tutta la parte del Centro Destra della Provincia, ma ha sensibilizzato così tutto il Consiglio Comunale coinvolgendo tutte le Parti Politiche. In questo senso è chiaro che ci saremmo aspettati pure noi dell'Opposizione che svolgesse anche per quella giornata del 20 Marzo a Salice. Ho partecipato personalmente, perché sensibile a certi tipi di manifestazioni che caratterizzano la storia della nostra Nazione ed ho avuto la triste sorpresa politica di ascoltare l'intervento che lei ha fatto, Sindaco, che si è ridotto a brevi e indispensabili accenni alla giornata della commemorazione della festività e invece si è prolungato tanto, tantissimo, tanto che mi è sembrato quasi un comizio per cercare di parlare di altro, di atti amministrativi, tanto è vero che mi sono chiesto forse il problema che oggi il Sindaco è andato fuori tema. Allora, io mi chiedo, anzi vi chiedo che non succeda più una cosa del genere e cercare di coinvolgere l'Opposizione, perché tutto il Consiglio Comunale rappresenta tutta la Maggioranza elettiva di Salice e ricordando che l'Opposizione comprende pure il 60% degli elettori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO: Io prendo atto di quello che dice il Consigliere Perrone. Non ho motivo di dubitare che magari non è arrivato questa volta, penso solo questa volta, l'invito pur in una manifestazione così importante. Per cui verificherò come stanno le cose e in effetti comunque in parte ho già verificato ed è come dice lei, però lei sa, dovrebbe sapere che queste cose vanno in automatico, cioè si fissa un appuntamento, una data e poi si fanno gli inviti come solitamente è avvenuto, in primis ai Consiglieri, al Consiglio tutto e poi alle altre autorità. Probabilmente questa volta è sfuggito ed è grave, non mi esimo dal dire questo, dall'ammettere questo se è avvenuto. Per il resto comunque ritengo - vista la grandissima partecipazione di pubblico - che quella giornata sia stata degnamente

celebrata, se sono andato un po' fuori tema, ma questo è molto soggettivo, io comunque mi scuso perché non era mia intenzione. Io sono un fervente italiano, uno che crede nella Unità d'Italia, per cui niente può essere barattato con questo principio fondamentale. Prendo atto di quello che lei dice, non accetto il discorso del termine "sciatteria istituzionale", tuttavia se è avvenuto resta un fatto grave, quindi la prossima volta faremo maggiore attenzione. Comunque, tantissime altre volte, anche in occasione dell'Orlando in Campo che noi abbiamo festeggiato, abbiamo fatto l'invito e forse era presente solo lei; è sfuggito questa volta, è grave comunque data l'importanza dell'argomento. Per quanto riguarda l'invito della Provincia, a me piace quel tipo di iniziativa per cui probabilmente io sarò presente e ringrazio la Provincia per avermi invitato.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Parola al Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Prendo atto dell'ammissione dell'errore che in qualche modo si è venuto a verificare, intanto sottolineando comunque che la giornata in questione era molto importante per cercare di approfondire nei dettagli molto di più sulla storia della nostra Nazione che discutere di atti amministrativi e quant'altro in quella giornata. Niente, prendo atto e spero che non succeda più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE ROSATO: Presidente, io vado via. Grazie.

PRESIDENTE: Sì, il Consigliere Tonino Rosato lascia l'aula.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2011

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 5 del 27/05/2011)

PUNTO 5 ODG

“Modifica Art. 12 del Regolamento per l’alienazione del patrimonio immobiliare del Comune, approvato con Deliberazione del C.C. n. 6 del 27/02/2009”

PRESIDENTE: Passiamo al Quinto Punto dell’Ordine del Giorno: “Modifica Art. 12 del Regolamento per l’alienazione del patrimonio immobiliare del Comune, approvato con Deliberazione del C.C. n. 6 del 27/02/2009”. Espone l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Consiglieri, con questa delibera dovremmo andare a modificare il regolamento per l’alienazione del patrimonio immobiliare, regolamento peraltro rispetto ad altri abbastanza recente perché è di poco più di due anni fa, ma in virtù delle normative sopraggiunte in merito alla pubblicità e alla pubblicazione degli atti amministrativi e mi riferisco in particolare alla pubblicità sui siti istituzionali, ci consente di avere un risparmio in termini probabilmente di tempo, ma sicuramente un risparmio in termini economici nella pubblicazione e nelle forme di pubblicità dei vari bandi per l’alienazione dei beni del Comune. Sostanzialmente, immagino che avete visto che cosa si va a variare, variano gli scaglioni, i termini degli importi dei beni posti a base d’asta e i termini anche di pubblicazione. Questo è un atto quasi dovuto, sia perché la normativa ci impone la pubblicazione degli atti online, quindi sul sito del Comune, così come viene fatto per le delibere e le determine, adesso viene fatto anche per tutto quanto va pubblicato all’Albo Pretorio, ma anche perché le varie leggi finanziarie impongono un risparmio agli Enti Locali sia che siano Comuni, Province, ma anche altri Enti tipo A.S.L. o Enti partecipati da Enti Locali. Queste finanziarie impongono questo tipo di risparmio, per cui ci sono dei parametri anche lì che devono essere rispettati a seconda dei vari capitoli di spesa nei Bilanci di Previsione; questo era un capitolo che a nostro modo di vedere poteva essere tagliato, per cui abbiamo pensato, seppure modificando un regolamento approvato poco più di due anni fa però ci premeva, ci è risultato probabilmente opportuno andare a fare questo tipo di modifiche.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Potrebbe sintetizzare i cambiamenti?

CONSIGLIERE QUARANTA: I cambiamenti sono semplici. Il cambiamento sostanziale è che non abbiamo più l’obbligo di fare pubblicità sui giornali locali e regionali e questo ci comporta un notevole risparmio, perché se consideriamo che per pochi righe pubblicati su un quotidiano locale - non diciamo quale - si spendeva fra i 700 e gli 800 euro. Se consideriamo che ai bandi di solito alla prima asta non partecipa quasi nessuno, per cui dovendole rifare per 2-3 aste la spesa era intorno ai 2 mila-2 mila e 500 euro. Quindi, abbiamo in questo momento soppresso questo tipo di pubblicità e si compensa - consentitemi il termine - con la pubblicazione all’Albo Pretorio per 15 giorni per gli immobili al di sotto dei 500 mila euro, senza nessuna spesa perché l’Albo Pretorio è nostro, i nostri uffici provvedono alla pubblicazione. Per gli immobili di valore a base d’asta superiore ai 500 mila euro la pubblicazione all’Albo Pretorio è per giorni 30. Questo è sostanzialmente, ovviamente resta pregiudicato il fatto che il dirigente possa anche decidere di fare altre forme di pubblicità più

adeguate che possono essere i manifesti o pubblicazioni sui siti di ordine professionali o su siti di agenzie immobiliari.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Quaranta. Diamo la parola al Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune, regolamento dell'Art. 12. Ho avuto modo di leggere e ascoltare la sua relazione, Assessore. Per quanto mi riguarda i commi dell'Art. 12, commi 1, 2, 3 vanno bene. Io quello che intenderei cancellare è il n. 4: "Ove ritenuto opportuno dal responsabile del procedimento potranno essere adottate ulteriori forme di pubblicità facoltativa, quali a titolo esemplificativo: -manifesti da affiggere nel territorio comunale, invio del bando ad agenzie di intermediazione immobiliare, ordini professionali-". Questo perché le regole di pubblicizzazione delle alienazioni non possono essere sottoposte alla discrezionalità da parte del responsabile del procedimento. Questo, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Innocente.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Molto brevemente, approfitto anche della parola che mi ha dato, Presidente, per dire che non l'avessi mai detto che il Consiglio Comunale per me andrebbe bene il pomeriggio. Da allora non si fa più un Consiglio Comunale di pomeriggio e io ve lo dico con molta sincerità, io ne risento negativamente perché sono abituato ad impegnarmi quando prendo degli impegni, altrimenti le cose non le faccio, probabilmente ai prossimi Consigli Comunali di mattina non potrò partecipare. Quindi, mi giustifico pubblicamente, non per colpa mia, ma ognuno ha i suoi impegni di lavoro. Io credo che al Presidente del Consiglio anche se è assente, tuttavia un piccolo consiglio lo darei, perché se ci sono delle particolari esigenze per qualche Consigliere, bene, dovrebbero essere prese in considerazione come minimo. Probabilmente non considera la mia presenza indispensabile, questo è giusto perché io sono uno dei tanti in seno al Consiglio Comunale, sostituibilissimo senza problemi. Detto questo, un'altra considerazione molto breve, si parlava prima di eternit, ecc. probabilmente questo ve lo anticipo, ho avuto anche uno scambio di opinioni con il Sindaco, presenterò un Ordine del Giorno perché la Provincia si sta occupando di queste cose con dei progetti mirati a sostituire la presenza di eternit sugli edifici privati e quindi su immobili privati con impianti fotovoltaici, naturalmente limitando notevolmente...

SINDACO: Forse il Consigliere Provinciale avrebbe avuto il compito di informarci di questo piuttosto.

CONSIGLIERE INNOCENTE: È chiaro che ho sempre considerato gli Enti - amministrativamente parlando - degli Enti che dovrebbero collaborare tra di loro, non sono a compartimenti stagno; è chiaro che la Provincia è un Ente gerarchicamente superiore rispetto al Comune, superiore nel senso della struttura gerarchica amministrativa, però è chiaro che i due Enti devono collaborare per forza di cose, altrimenti tanti progetti non vengono proprio presi in considerazione. È chiaro che poi questo progetto va visto, va analizzato, va studiato, come in ogni progetto ci sono problemi organizzativi, però vale la pena impegnarsi su queste questioni che sono questioni che ci riguardano da vicino. A parte questo, entro nel merito della delibera dicendo pochissime cose, nel senso che sì, mi sembra un atto dovuto, il regolamento del 2009 va cambiato sul piano della pubblicità. È chiaro che se si possono risparmiare risorse per il Comune ben venga, anche se onestamente prendo in considerazione anche la considerazione del Consigliere Perrone, il quale giustamente ha evidenziato che è vero che il funzionario entra nel merito del procedimento amministrativo, tuttavia la discrezionalità deve essere ridotta al minimo altrimenti poi è difficile controllarli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. La parola al Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: Io, Presidente, devo dire subito che questa proposta di deliberazione a mio avviso non ha senso. Non ha senso nemmeno sostituire, cambiare l'Art. 12, che importanza può avere in un regolamento un articolo che prevede la pubblicazione delle gare di qualsiasi gara, compresa anche quella della vendita degli immobili comunali sui giornali, sulla stampa. Voglio sapere io cosa significa voler togliere questa possibilità. Io ho portato la Gazzetta Ufficiale del 12/05/2011 e qua sono pubblicate le gare che fanno sulla Gazzetta del Mezzogiorno, che pure questi Enti dicono che il bando e il disciplinario di gara sono disponibili nei siti: www ecc. del Comune, dell'Ente. Pertanto, non è che con l'entrata in vigore dell'1 Gennaio di quella Legge che voi avete richiamato, riportando qui sulla deliberazione che si annulla la procedura così di una gara di farla apparire sui giornali, è una maggiore possibilità. Se la maggiore possibilità di far sapere a tutti, vicini, lontani, chi guarda, chi adopera il computer e chi invece si legge il giornale, che senso ha? Io mi chiedo che senso ha andare così - non so di chi è stata l'idea - a trovare con tanti altri problemi importanti che ci sono, si è andato a trovare un articolo della propaganda, della pubblicità che non soddisfa qualcuno, ma i motivi non sono validi. I motivi per cui si vuole togliere questa possibilità e, a mio avviso, la si lascia lì e si usa sia il computer con tutte quelle complicazioni che comportano perché ci sono quelle persone che non li sanno utilizzare, che non li guardano nemmeno, però che leggono i giornali e perché dobbiamo togliere questa possibilità? Cosa vuole dire che il Comune di Salice ai sensi dell'Art. 32 comma 5 della Legge 69/2009 e successive modifiche, ha attivato l'Albo Pretorio online, che significa questo? Perché dobbiamo togliere questa possibilità e perché gli altri Enti a cui ho fatto riferimento prima, ne ho detto soltanto uno, ma ce ne sono due o tre Gazzette Ufficiali, sulla Gazzetta del Mezzogiorno su altri giornali a livello nazionale pure, tuttora in questi giorni, in queste date riportano i bandi di gara; perché noi dobbiamo togliere questa possibilità? Senza dire che è in contrasto poi con quello che prevede il punto 4 della deliberazione: "Come ritenuto opportuno dal responsabile del procedimento potranno essere adottate ulteriori forme" e che significa questo? Ma l'indirizzo non lo dà il Consiglio Comunale? Perché dobbiamo dare questa possibilità, questa facoltà - chiamiamola facoltà senza dire che sappiamo benissimo come vanno certe cose - perché dobbiamo noi demandare all'ufficio domani una eventuale iniziativa di voler manifestare la pubblicazione di un intervento che si vuole fare su un determinato mezzo: manifesti, altre vie che vengono indicate qui su questa delibera: "Forme di pubblicità facoltativa quali a titolo esemplificativo: manifesti da affiggere sul territorio comunale, invio del bando ad agenzie di intermediazione immobiliare, ordini professionali, ecc.", ma non si spendono soldi per queste cose? Veramente un Comune sta veramente se fa un bando quando lo fa, se spende qualche cosa di soldi. Sindaco, per piacere, facciamone a meno. Se vogliamo risparmiare - mi permetto di dirlo, Sindaco - facciamo meno manifesti pubblici, facciamo meno volantini, basterebbe non farne uno di questi volantini, di questi manifesti per risparmiare per fare un bando di gara, ma un bando di gara nell'interesse del Comune, nell'interesse della collettività. Si sta vendendo un immobile lo dobbiamo far sapere: sì o no? Io non guardo, non mi interessa, non ne conosco, non ne so nulla di computer, però mi leggo i giornali. Vi rendete conto di cosa state facendo? Ma io mi chiedo: perché lo state facendo? Per risparmiare? Assessore, per risparmiare, lo dice anche in deliberazione, ma devo dire io è la fine del mondo. Veramente si vuole risparmiare qualche migliaio di euro per non dire centinaia di euro, perché ci sono pure dei costi. Qui vengono riportati i costi, ogni parola quanto viene a costare, ecc. ma veramente vogliamo risparmiare per un bando pubblico che si fa, che si vanno a spendere, si va a vendere qualche cosa per migliaia di euro e si sta pensando di risparmiare o c'è qualche altra cosa che io adesso non leggo? Sindaco, veramente un Consiglio Comunale viene chiamato per correggere un articolo di un regolamento per la pubblicità per niente, secondo me, a mio avviso? Non so, riflettete, Sindaco, vi prego, perché non è convincente, non può essere la giustificazione di un risparmio se poi il punto 4 dice invece che l'ufficio può fare altre pubblicazioni spendendo soldi naturalmente. Non si può. Allora, su questo punto, Sindaco, non c'è nessuna utilità, non c'è nessun aspetto - devo dire - nella maniera più assoluta, anzi il denaro che si spende meglio è questo: pubblicizzare tutto quello che si fa, non nascondere niente ai vicini, ai

meno vicini, lontani e lontanissimi perché il giornale arriva ovunque e lo leggono tutti quanti e vanno a vedere quelle cose. Lo sapete benissimo voi che comprando il giornale pure oggi vedete che ci sono le gare che si fanno sul giornale; che poi dico per maggiore chiarezza, dettagli, ecc. si può andare a vedere sul computer, è diverso il discorso. Ma io tolgo questa possibilità, questa maggiore trasparenza, maggiore possibilità di conoscenza alle persone, Sindaco. Allora, questa è una deliberazione che a mio avviso non deve essere approvata, non deve essere approvata per i motivi che ho detto io, non c'è nessuna utilità, non c'è nessun risparmio, c'è soltanto la mancanza di comunicazione di far sapere alle le persone le cose che si stanno facendo. Si vuol proibire, vietare alle persone di far conoscere i passi che sta facendo il Comune, questa è l'impressione che si dà con questa deliberazione. Voler cambiare, voler modificare l'Art. 12 del regolamento vuole dire semplicemente questo: non c'è nessuna utilità di carattere economico, perché se è vero come è vero ed è scritto qui, in deliberazione al punto 4, altre forme di pubblicità si possono fare spendendo soldi, però il Sindaco, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale non dice nulla, dice che potrà poi l'ufficio... Sindaco, io non dovrei dire certe cose, l'ufficio per caso è qualcosa che sta sulla luna? Perché il Sindaco non arriva all'ufficio e viceversa? Ma, Sindaco, vogliamo prenderci per fesso? Vede come parlo io, senza girare il volto per vie diverse? Allora, Sindaco, così domani sarà l'ufficio a decidere. Sindaco, togliamo queste cose se ci vogliamo spettare, le discussioni di prima che sono state fatte non mi riguardavano non in merito perché se dovessi entrare dovrei dire di qualcuno che adesso se n'è andato e non c'è più: "Cosa ha fatto, cosa avete fatto?", per esempio anche questo è un motivo qualche volta di riflessione, non un motivo di argomento di Consiglio. Quando si unisce la Commissione Elettorale che cosa fa? Decide così, a senso unico, qualcuno così dell'Opposizione dice: "Io sono il Consigliere nominato nella Maggioranza e pertanto ingordamente e con un senso di mangione si mangia tutto senza dire a nessuno, si prende tutto senza dire a nessun altro Consigliere che pure esistono qualche parola per dire che c'è la possibilità di indicare qualcuno ed è la seconda volta che lo vengo a sapere. Per caso ho chiesto al Consigliere Innocente e mi ha detto che i giochi sono stati fatti e se sono stati fatti come le altre volte vuol dire che qualcun altro ha fatto l'ingordo come altre volte. Questo è un modo vergognoso per stare qua dentro, perché siamo cinque Consiglieri di Opposizione e se è vero che qualcuno si è comportato come la volta precedente, è solamente vergognoso e non ha il diritto di parlare qua dentro perché se parlo io, meglio che mi stia zitto, meglio, tanto se Dio vuole poi ne parleremo. Questo, Sindaco, glielo dovevo dire, perché qualche volta anche in assenza di tutti gli altri Consiglieri Comunali e c'è un solo Consigliere che rappresenta in rappresentanza dell'Opposizione qualcuno deve ricordarglielo, a mio avviso, per una questione di correttezza, di sensibilità, poi può fare quello che vuole, però il Consiglio e i Consiglieri presenti a quelle decisioni dovrebbero - a mio avviso - per una questione di rispetto, di tutti dovrebbero fargli presente che esistono altri Consiglieri che avrebbero, che hanno il diritto di sapere, di conoscere se non altro. Perché quel Consigliere nominato in quella Commissione, è un Consigliere nominato da tutto il Consiglio per rappresentare l'Opposizione. Questo è il senso della cosa se si capisce, se si vuole avere rispetto del voto e dell'indicazione che dà il Consiglio. Io ho finito di parlare, Presidente. Vi ringrazio se ho approfittato ed ho preso qualche minuto in più. Per quanto riguarda la deliberazione - come ho detto - non ha senso, riflettete, non ha senso posto così, proprio non vedo nessuna convenienza per il Comune. Pertanto vi prego di riflettere prima di andare oltre.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO: Io devo dire che se fossi all'Opposizione farei quello che ha fatto il Consigliere Gravili ovviamente e devo dire che in questa circostanza ha ragione ancora di più, non è una questione strumentale perché è una questione che noi abbiamo affrontato. Molte volte chiedo al Segretario Comunale di procedere ai nuovi bandi perché i vecchi non hanno visto la partecipazione di nessuno, di fare in fretta e sistematicamente anche per fare questa attività viene chiamato il ragioniere, viene chiamato il sottoragioniere perché dobbiamo prendere 500 euro, 500 euro adesso non è possibile

prenderli ecc. Allora, tutto considerato e valutato che effettivamente poi è vero che ci può essere qualcuno che legge il giornale e che rileva questo, tuttavia questa forma di pubblicità sta perdendo di importanza anche per quanto riguarda le vendite del Tribunale. Tuttavia quello che dice il Consigliere Gravili è vero. Io voglio però una volta di più porre l'attenzione su un fatto: noi ci troviamo nelle condizioni per effetto di scelte - lo ribadisco - nazionali di non avere disponibili a volte neanche mille euro per fare una attività, dobbiamo aspettare che arrivino i trasferimenti che arrivano sempre più in ritardo, dobbiamo aspettare che vengano pagate le tasse, che vengano pagate ad una certa data mentre l'ordinario va garantito sempre, ci esponiamo nei confronti della Tesoreria; esporsi nei confronti della Tesoreria a volte significa essere richiamati dalla Corte dei Conti, per cui c'è una situazione difficile non del Comune di Salice, ma di tutti i Comuni d'Italia o perlomeno dei Comuni del Sud d'Italia, perché poi bisognerebbe parlare delle scelte a livello nazionale che privilegiano i Comuni del Nord e svantaggiano i Comuni del Sud, ma penso che questo sia un argomento a parte. Io a questo punto, proprio per dimostrare che non c'è chiusura, direi di sospendere cinque minuti, dieci minuti e di valutare. Noi abbiamo un interesse fortissimo a vendere gli immobili perché devono entrare soldi che ci consentano di rispettare il Patto di Stabilità, che ci consentano di pagare i debiti fuori Bilancio. Capisco che un fondamento di verità c'è, non è una iniziativa nostra - la prego, Consigliere Gravili di crederci - non abbiamo deciso noi di fare questo, è stato il Segretario a dirci: "Guardate, a volte mancano i soldi, forse è il caso di modificare il regolamento". Se il Consigliere proponente è d'accordo, sospenderemo cinque, dieci minuti e valuteremo un attimo la proposta di ritiro della delibera o ritiene di no? Lei che ha proposto? Valutiamo un attimo, facciamo un po' di conti tenendo conto che noi dobbiamo vendere questi immobili entro l'anno.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi prima della sospensione?

SINDACO: Adesso sulla sospensione dovremmo dire se si è favorevoli o se si è contrari, no?

PRESIDENTE: Sulla proposta del Sindaco di sospendere la riunione, chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Unanime.

[Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:07]

[Il Consiglio Comunale riprende alle ore 11:25]

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. Do la parola all'Assessore Quaranta per la proposta.

ASSESSORE QUARANTA: Io formulo la proposta di emendamento della delibera. Segretario, la scrivo oppure ve la dico verbalmente?

SEGRETARIO GENERALE: La dica verbalmente.

ASSESSORE QUARANTA: Di concerto e su suggerimento dei Consiglieri di Opposizione, ci tengo a sottolinearlo. Di modificare l'Art. 12 comma 2 lettera C, anziché 30 giorni, 15 giorni. Quella era una modifica sostanziale della delibera. Adesso l'emendamento è che andiamo a variare direttamente l'Art. 12, indipendentemente da quello. Quella modifica viene stralciata completamente. Art. 12 comma 2 lettera C viene variato, anziché 30 giorni, mettiamo 15 giorni. Eliminare sempre all'Art. 12 comma 2 lettera C: "La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale" e poi eliminare completamente il comma 4 sempre dell'Art. 12. Le motivazioni in premessa possono rimanere invariate. Sostanzialmente, l'atto deliberativo non è più quello così come è stato modificato, ma le variazioni e le modifiche riguardano soltanto quello che ho proposto

ora. C'è il Bollettino Ufficiale. Ripeto, sempre ovviamente parliamo della modifica dell'Art. 12: viene soltanto modificato il comma 2 alla lettera C, dove prevedeva la pubblicazione per 30 giorni, adesso sarà prevista per 15 giorni, e dove prevedeva la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale viene completamente cancellata la pubblicazione sul Bollettino ed inoltre viene soppresso ed eliminato anche il comma 4 - come dicevo prima - su suggerimento da parte dell'Opposizione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Naturalmente, quello che avevo chiesto nell'intervento precedente, mi soddisfa la presa di posizione della Maggioranza, cioè correggere il comma n. 2 e cancellare completamente il comma n. 4. Pertanto, il mio voto nella dichiarazione di voto sarà favorevole. Per quanto riguarda il problema che ha sollevato prima il Consigliere Gravili, mi permetto di dire che per quanto riguarda la Commissione Elettorale e quello che è accaduto, innanzitutto non mi verrebbe di dire nulla per quanto ormai siamo scesi in basso, ormai è una situazione quasi insopportabile; a questo punto io vado pure oltre, non solo questo, io non escludo che si potrebbe intervenire con la Magistratura se ce ne fossero le condizioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Finalmente la Maggioranza ogni tanto riesce a collaborare su proposte dell'Opposizione. Un'altra cosa che ha visto il sottoscritto e ha partecipato positivamente quando fu un incentivo per quanto riguarda gli agricoltori. Quella Commissione votò pure a favore, quindi per quanto mi riguarda io mi metto nelle condizioni che se c'è un argomento importante da prendere in considerazione, da collaborare con la Maggioranza, non è vero come in certi luoghi va a sventolare il Sindaco che non c'è collaborazione da parte della Opposizione. Io varie proposte o suggerimenti per quello che mi riguarda, per quello che posso, cerco di darli, preso o non preso in considerazione, l'importante è che propongo e i cittadini guardano con attenzione le mie proposte; poi vengono valutate, non vengono valutate, io per quello che posso, per quello che mi sento di proporre, la disponibilità c'è. Quindi, un altro passo è stato fatto, complimenti, voterò a favore. Questo documento che è stato modificato questo Art. 12 per quanto riguarda le alienazioni dei patrimoni comunali, quindi sono abbastanza soddisfatto insieme all'Assessore Quaranta e tutta l'Opposizione è stato concertato, divideremo appieno la modifica del regolamento.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: Prendo atto che la Maggioranza - Sindaco in testa - ha voluto ascoltare la richiesta dei Consiglieri di Opposizione e dico a questo punto che si è trovata così una mediazione. L'impressione però è - devo dire - come se davvero ci fosse miseria ho scritto, perché si sta facendo di tutto per risparmiare qualche cosa di soldi. Il Segretario ha detto che i 15 giorni vanno bene se non passa molto tempo; si è trovata una mediazione, per me già questo è un sintomo di attenzione, di rispetto anche per qualche indicazione, suggerimento, sempre nell'interesse del Comune, viene da parte dell'Opposizione. Va bene, per me questa delibera, questo punto lo voterò, sarà il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO: Non avevo sentito molto bene quello che aveva detto, non avevo capito quello che aveva detto il Consigliere Perrone. Però, anche riferendomi a quello che aveva detto prima il Consigliere Gravili in ordine alla nomina degli scrutatori, io voglio dire che come Maggioranza - mi pare fu proprio Paolo Quaranta a proporre - nonostante noi avessimo in maggiore numero di scrutatori da nominare, un sorteggio degli scrutatori tra ragazzi che avessero un'età magari giovane,

escludendo le persone più anziane. Questa cosa l'abbiamo proposta per ben due volte, ma l'Opposizione ha rifiutato, nonostante noi avessimo un maggior numero di scrutatori da nominare. Devo dire che è una cosa abbastanza deprimente, ora non sto facendo una valutazione di merito sull'Opposizione, su tutti quanti, è deprimente quando noi dobbiamo in un certo senso scegliere delle persone a differenza di altre. Sarebbe meglio individuare queste persone attraverso una fascia di età e possibilmente tra persone disoccupate e poi tra queste sorteggiare, così si evita in un certo senso il mercanteggiamento.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: A proposito di questo non è che quanto ho detto io in merito a questa questione, mi voglio scandalizzare o mi scandalizzo se viene fatta una ripartizione e i Consiglieri indicano, non è questo. Comunque è un principio, si può scegliere l'uno o l'altro. Sta male, è bruttissimo e malissimo quando un Consigliere, sia pure di Maggioranza che approfitta della sua nomina che è presente in Commissione e si prende tutto. Dice: "No, non faccio il sorteggio", asso pigliatutto, il mangione - come si suol dire - lo scroccone proprio; è una cosa vergognosa. Io avrei voluto dirglielo in faccia a questo ignorante che altro non è, il mangione, perché non si può spiegare diversamente, non è corretto, non è serio. Questo voglio dire, Sindaco. Perché mi posso trovare io, ma io che faccio? Approfitto perché sto là dentro e non tengo conto di 5 Consiglieri o di 11 Consiglieri, 16 Consiglieri? Sono cose un po' assurde, sono cose impensabili per una persona onesta, seria, che vuole rispettare il prossimo. Purtroppo accadono queste cose perché alcuni soggetti si comportano in questo modo. Questa è la verità, io per questo non è che mi scandalizzo se si mettono d'accordo e si dice: "Indichiamo, ognuno di noi indica uno scrutatore", se il metodo è quello che tutti i Consiglieri partecipano per me va bene, non va bene se quello approfitta, sta là dentro in Commissione e si prende quanti gliene toccano, 6, mi dicono 5 questa volta, non 7 come l'altra volta; ma comunque 5-6-7 è sempre un numero considerevole che bisogna tenere conto delle esigenze, delle indicazioni se non altro perché se si tiene conto di questo è capace pure che l'indicazione va a sorteggio serio naturalmente e non così, di comodo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Parola all'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Brevemente per dichiarazione di voto. Esprimo il mio voto favorevole, ma anche la soddisfazione di aver trovato un punto di incontro con l'Opposizione sulla modifica del regolamento. Trattandosi di modifica ad un articolo del regolamento non è stata opportunamente convocata la Conferenza dei Capigruppo perché noi di solito l'abbiamo sempre convocata quando su trattava di regolamenti interni, per cui cercare di trovare un accordo e comunque di fare una discussione al di fuori proprio dell'aula consiliare. In questo caso si trattava soltanto di una modifica di un Articolo quindi non ci sembrava opportuno la convocazione della Conferenza dei Capigruppo. Sono favorevolmente sorpreso dalla convergenza avuta con l'Opposizione, ma mi preme sottolineare una cosa: che proprio questa convergenza, questo punto di incontro tra la Maggioranza e l'Opposizione su questo modifica sgombera qualsiasi dubbio, qualsiasi campo di dubbio che la modifica fosse fatta artatamente per voler favorire qualcuno o qualcosa. Era soltanto motivata da un risparmio economico e anche da una celerità di tempi di pubblicazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo alla votazione per la delibera n. 5: modifica Art. 12 del regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27 Febbraio 2009, così come si è modificato durante la discussione in Consiglio Comunale. Chi è favorevole?

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2011

(Verbale stenotipografico delle deliberazioni del Consiglio n. 6 e 7 del 27/05/2011)

PUNTO 6 ODG

“Declassificazione – Sdemanializzazione ed alienazione relitto stradale ubicato in Via Pasquale Leone, distinto in Catasto al FL.33, p.lla strade, di mq. 68,51 circa, al Sig. Mazzotta Salvatore, da Salice Salentino”

PUNTO 7 ODG

“Declassificazione – Sdemanializzazione ed alienazione relitto stradale ubicato in Via Giovanni Pascoli, distinto in Catasto al FL.33, p.lla 2740 per 32 mq. circa, al Sig. Persano Virgilio, da Salice Salentino”

PRESIDENTE: Sesto Punto all’Ordine del Giorno: Declassificazione – Sdemanializzazione ed alienazione relitto stradale ubicato in Via Pasquale Leone, distinto in Catasto al foglio 33, particella strade, di mq. 68,51 circa, al Sig. Mazzotta Salvatore, da Salice Salentino. Relaziona l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Presidente, prima di relazionare sull’argomento chiedo che il Consiglio si esprima sulla possibilità di discutere congiuntamente l’Ordine del Giorno visto che sono speculati, si tratta soltanto di due zone di due persone diverse, ma nella sostanza l’argomento è uguale; poi ovviamente si faranno due votazioni diverse, ma la discussione immagino si possa affrontare congiuntamente. Per cui faccio la proposta di accorpate gli Ordini del Giorno.

PRESIDENTE: Come si esprime il Consiglio per l’accorpamento del Punto Sei e del Punto Sette? Votiamo per alzata di mano, chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: All’unanimità. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Sono due delibere che riguardano la sdemanializzazione di alcuni relitti stradali in due zone, peraltro abbastanza vicine nel nostro paese. Sono sdemanializzazioni ovviamente su richiesta da parte dei cittadini che nelle zone laddove noi abbiamo il relitto loro hanno quelle zone e dei terreni. La prima delibera riguarda un relitto sito in Via Pasquale Leone, è una zona B2 e l’indice di fabbricabilità è 5 metri cubi su un metro quadro. La seconda zona riguarda un relitto ubicato in Via Giovanni Pascoli, la zona è una zona categoria B1 e però l’indice di fabbricabilità è di 5 metri cubi su un metro quadro. Sostanzialmente le delibere sono uguali, la

valutazione fatta dall'Ufficio Tecnico è uguale. In quella zona la valutazione oscillava tra 120 euro al mq. e 140. In un'ottica di non speculazione da parte dell'Amministrazione ma di venire incontro alle esigenze dei cittadini, la valutazione è stata fatta ovviamente al valore minimo, l'unica differenza che ci può essere sulle due delibere è che per quanto riguarda la prima delibera, quella che riguarda il lotto in Via Pasquale Leone, l'individuazione dell'area è stata fatta su una mappatura catastale e non su un frazionamento in quanto il frazionamento non è stato ancora eseguito. Questo cosa comporta: che è stato individuato catastalmente in mq. di 68,51 ma che ovviamente successivamente al frazionamento ci potrebbe essere una differenza della superficie da alienare in più o in meno in difetto e quindi ovviamente la differenza verrà valutata successivamente, fermo restando che la valutazione dei metri quadri rimane sempre di 120 euro. Restano a carico dei soggetti tutti gli oneri di trasferimento e in questo primo caso anche gli oneri per il frazionamento; l'unica cosa da aggiungere è che ovviamente sono stati interpellati gli altri confinanti che non hanno manifestato interesse all'acquisto. Per cui si è potuto procedere alla sdemanializzazione in favore direttamente di un unico proprietario.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Un chiarimento. Nella richiesta fatta è specificata poi la destinazione, oppure uno acquista, naturalmente la destinazione comunque rimane sempre quella, però dato che si tratta di porzioni di terreno che sono comunque di proprietà del Comune, uno non deve dire: "Ok, io mi prendo il relitto stradale perché intendo fare questo", come minimo non si dovrebbe richiedere?

SINDACO: C'è la destinazione del piano.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Sì, a prescindere però dalla destinazione. Dice: "Ma uno non può fare una cosa diversa"?

SINDACO: Subentra ad esempio l'istanza di costruzione, può essere che non ci sia la possibilità di edificare.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Mi chiedo: uno perché lo acquista? Se è un corridoio e non si può... se è confinante è un conto.

ASSESSORE QUARANTA: Sono confinanti. Avevo specificato che abbiamo interpellato anche gli altri confinanti ai quali non interessava.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Ah, sono entrambi confinanti.

ASSESSORE QUARANTA: Non sono suoli della Comunità, sono suoli del Comune che al Comune portano soltanto impicci perché devono essere puliti.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Su quello non ci piove, sono confinanti e quindi la spiegazione è chiara.

ASSESSORE QUARANTA: Sono confinanti, anzi aggiungo anche un'altra cosa: che il Signor Mazzotta ha fatto però ovviamente successivamente alla proposta di deliberazione, richiesta di acquisto di un'ulteriore zona alle spalle della sua abitazione che è un prolungamento di questo relitto. Però ovviamente questo sarà valutato successivamente dall'ufficio e eventualmente portata successivamente in Consiglio. Però in quella occasione abbiamo necessità di contattare più confinanti; mentre per quanto riguarda questo singolo relitto i confinanti erano soltanto due: il Signor Mazzotta e un altro confinante. In quella occasione per quell'altra porzione sono più confinanti, per cui l'ufficio ha la necessità di contattare gli altri proprietari in modo da avere la possibilità di...

[Il Consigliere Innocente interviene senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: No, si fa una gara, torniamo al regolamento precedente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Per quanto riguarda questa delibera voglio entrare nei dettagli della delibera, perché nel punto 2 dove dice: "L'Ufficio Tecnico comunale per l'ubicazione del relitto ha stabilito a euro 120 al metro quadrato". Per quanto mi riguarda il prezzo può essere suggerito dal responsabile, non può essere stabilito, perché noi come Consiglio Comunale dovremmo decidere e lo potremmo portare così come a 121 euro al metro quadro, lo potremmo portare anche a 139 perseguendo così il maggiore utile possibile per le casse comunali e agevolando la popolazione, senza assolutamente che ci sia alcuna posizione speculativa. D'altronde si parla anche di trattativa privata diretta. Trattativa privata diretta non significa assolutamente vendere al prezzo basso dalla voce indicata dall'Ufficio tecnico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco.

SINDACO: Brevemente questa cosa. No, non si potrebbe fare questa così, altrimenti sarebbe una speculazione. Peraltro, già questi signori stanno pagando a carissimo prezzo questo bene perché i tecnici giustamente fanno la loro parte e cercano di fare il più possibile l'interesse del Comune, ma anche per altre ragioni a volte abbondano nella valutazione degli immobili come è successo per il mercato, come è successo anche per Villa Alemanno. Per cui si parte da un prezzo molto alto per poi scendere. In questo caso si tratta di relitti che vengono venduti come suolo edificatorio, ma che poi suolo edificatorio non lo diventeranno mai perché si tratta soltanto di allargare il giardino; le case sono già costruite, le finestre ci sono già, chiedere di più sarebbe stato mostruoso. In effetti, io non so come abbiamo fatto ad accettare.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Innocente.

CONSIGLIERE INNOCENTE: È chiara l'osservazione, per carità, del Consigliere, però condivido: non si può fare attività speculativa per principio, anche se è chiaro che il Comune ha una parte e quindi come tale cerca di... Però, come osservavo, ho appena detto al Consigliere Manno: "Caspita a 120 euro è bello consistente il prezzo". Per cui, tutto sommato, lo ritengo congruo per le casse comunali e quindi per la generalità delle cose, però non contrattabile, Consigliere Perrone, proprio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: 120 euro al metro quadro è un prezzo che può andare, il Comune non è che può speculare considerando i 120, i 130, forse 140 qualcuno pure sta vendendo, però 120 va bene. La cosa che volevo dire è che io passando ho visto che si affaccia sulla via Pasquale Leone una striscia - mi sembra - più stretta e poi su quell'altra invece allarga. Sono unite le due deliberazioni che stiamo facendo, le due persone interessate... quella è la zona che interessa tutti e due? Perché passando ho detto: "Non è possibile che quelli siano 68 metri". Allora, è un tutt'uno.

ASSESSORE QUARANTA: Sono due zone diverse. Quella che ha individuato lei, quella strada stretta tra le due abitazioni, quella è 68 metri.

CONSIGLIERE GRAVILI: Quell'altra grande invece che si trova...

ASSESSORE QUARANTA: No, quella non è un relitto.

CONSIGLIERE GRAVILI: Quella striscia stretta.

ASSESSORE QUARANTA: Sì, solo quella. La richiesta fatta dal Signor Mazzotta arriva al confine con la sua abitazione; più dietro, più avanti dove dice lei c'è un altro pezzo di relitto ed è per questo che ha fatto anche la richiesta Mazzotta, ma non l'abbiamo portata ancora in Consiglio perché non abbiamo contattato se gli altri confinanti sono interessati.

CONSIGLIERE GRAVILI: No, va bene il prezzo che l'Ufficio Tecnico ha stabilito, non è che si può sognare, l'Ufficio Tecnico tiene conto del mercato che il Comune offre sulle varie zone, sulle varie parti del paese.

SINDACO: Consigliere, più del mercato, è più del mercato perché lei acquista a 130 un terreno conforme.

CONSIGLIERE GRAVILI: No, io ho detto: "È congruo", per me 120 euro al metro quadro va bene, è congruo, non c'è speculazione da parte del Comune, mi sembra che va bene. Io solamente questo chiarimento volevo e me lo avete dato, perché io vedevo quella zona, mentre invece sono interessate tutte e due le persone su quella zona. Poi si può costruire, uno adesso lo compra; come dobbiamo considerarlo come relitto stradale? No. Poi dopo può anche ampliare la sua abitazione, può anche farlo, certo, se il progetto casa va avanti come vogliono adesso con quello che sta accadendo lì a Roma, vuol dire che possono anche allargare le loro abitazioni. Va bene.

PRESIDENTE: Altri interventi per la dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: È normale che entrando sulla questione relativa alla valutazione dell'Ufficio Tecnico, il discorso dei 120, dei 140 non è speculazione. Speculazione è se noi andiamo a finire a 141. Allora, io compro una macchina a 5 mila euro, se io vendo a 5 mila e 500 è speculazione. Se io ho la possibilità come cassa comunale di agevolare addirittura le casse comunali, diamo un qualcosa a tutta cittadinanza. Allora, che cosa dico: se il prezzo è stato fissato tra i 120 e i 140 euro, si potrebbe ragionare insieme in Consiglio Comunale e decidere tutti insieme se lasciare 120 questo voglio dire, l'importante è che da 121 a 139 non è posizione speculativa questa qua. Se supera i 140 siamo in una posizione speculativa. Insisterei sul discorso del suggerimento che si deve stabilire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Innocente.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Il Consiglio Comunale può dare l'indirizzo, non può stabilire un prezzo, Consigliere Perrone. Non è che noi possiamo stabilire un prezzo. Secondo me, è sbagliato già in partenza l'impostazione. Noi possiamo dire che si possono alienare al prezzo di mercato, questa è una indicazione e poi è chiaro che è l'ufficio a stabilire, perché noi non siamo la parte. La parte è l'ufficio ed è il privato che va ad acquistare, no? È chiaro che non c'è contrattazione come se fosse un bene privato, perché l'altro soggetto è un Ente pubblico.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Semplicemente per ribadire intanto che nella delibera c'è scritto che l'Ufficio Tecnico ha stimato il bene in 120 euro al metro quadro e che peraltro prima di arrivare in Consiglio Comunale con questa delibera, Consigliere Perrone, noi abbiamo informato i proprietari e abbiamo detto: "Questa è la stima, se siete interessati noi andiamo avanti". Ora mi sembra quantomeno inopportuno andare in Consiglio Comunale e dire: "No, in Consiglio Comunale lo spostiamo a 121". Probabilmente se lo spostiamo a 119 facciamo un favore ai proprietari e non ci fanno storie. Andare in Consiglio Comunale e avallare l'importo così come proposto e così come accettato con lettera da parte dei proprietari mi sembra - ripeto - quantomeno inopportuno. La valutazione da parte dell'Ufficio Tecnico, io non mi sento francamente di metterla in discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore.

[Il Consigliere Gravili interviene senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Incorreremmo andando a ridurre anche probabilmente ad un danno erariale, a causare un danno erariale andando a ridurre a 100 euro al metro quadro invece a 120, qualcuno potrebbe fare un esposto, perché arriviamo contro una stima fatta da un tecnico. Seppur noi l'Organo Politico, ma il tecnico ha valutato in un certo modo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Sono stato frainteso. Io voglio dire che posso comprendere che lo studio tecnico, il responsabile ha stabilito un prezzo da 120 a 140. Io voglio che se ne parlasse un attimo visto che non c'era posizione sul problema 120. Ecco, io non voglio discutere se stabilisce l'Ufficio Tecnico o se stabilisce il Consiglio Comunale. Il discorso è questo: stabilisce l'Ufficio Tecnico la valutazione del suolo da 120 a 140, non lo stabilisce a 120 perché magari viene parlato in Giunta Comunale, questo è il discorso. Allora, io preferirei un prezzo stimato dall'Ufficio Tecnico che è da 120 a 140 e io pensavo che si potesse insomma parlare qui. Naturalmente, pur restando al discorso che va bene il discorso dei 120 euro al metro quadro, io invece che fosse a 139, però forse non è questo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Possiamo procedere con le votazioni. **Punto n. 6:** Declassificazione – Sdemanializzazione ed alienazione relitto stradale ubicato in Via Pasquale Leone, distinto in Catasto al FL.33, p.lla strade, di mq. 68,51 circa, al Sig. Mazzotta Salvatore, da Salice Salentino. Chi è favorevole alzi la mano.

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

PRESIDENTE: Seconda votazione, **Punto n. 7:** Declassificazione – Sdemanializzazione ed alienazione relitto stradale ubicato in Via Giovanni Pascoli, distinto in Catasto al FL.33, p.lla 2740 per 32 mq. circa, al Sig. Persano Virgilio, da Salice Salentino. Chi è favorevole alzi la mano.

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

PRESIDENTE: Grazie e buona giornata a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Il Vice Presidente IANNE Irene

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 08/06/2011

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 722 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 08/06/2011

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18/06/2011

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE
